

Direzione: AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Area: AGRICOLTURA E TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G15503 **del** 20/11/2024

Proposta n. 42269 **del** 15/11/2024

Oggetto:

PSR del Lazio 2014-2022 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1. Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Comune di Castel di Tora, CUA: 00113520571, Provvedimento di concessione n. 2 del 2023. Proroga straordinaria dei termini per la realizzazione delle operazioni finanziate.

OGGETTO: PSR del Lazio 2014-2022 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 7. – Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1. Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Comune di Castel di Tora, CUA: 00113520571, Provvedimento di concessione n. 2 del 2023. Proroga straordinaria dei termini per la realizzazione delle operazioni finanziate.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023 n. 9 e s. m. i, che istituisce la Direzione regionale "Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi", e in particolare l'art. 9, c. 2, ai sensi del quale la Direzione regionale è resa operativa dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore regionale incaricato;

VISTE le Direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 05 dicembre 2023 e prot. 132306 del 30/01/2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s. m. i;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 8 dell'11 gennaio 2024, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" al dott. Vito Consoli;

PRESO ATTO che il contratto dell'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01863 del 22/02/2024 con il quale si definisce l'assetto organizzativo della Direzione "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" e si istituiscono le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale;

PRESO ATTO che all'allegato 1 del citato atto di organizzazione n. G01863 del 22/02/2024 sono definite le declaratorie delle strutture della Direzione e che, in particolare, all'Area Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette è attribuita, tra le altre competenze, quella di gestire, con la collaborazione delle altre strutture della Direzione, le misure del P.S.R. di competenza della Direzione.

VISTO l'atto di organizzazione n. G04875 del 24/04/2024 con il quale viene conferito l'incarico di dirigente dell'Area Agricoltura e Turismo Sostenibile nelle Aree Protette alla dott.ssa Nicoletta

Cutolo, assegnando contestualmente il personale non dirigenziale a ciascuna struttura della Direzione Regionale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed, in particolare, l'art. 38 "Disimpegno automatico relativo ai programmi di sviluppo rurale" ove è previsto che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cd "Regola n+3");

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e in particolare l'art. 4, in materia di "Forza maggiore e circostanze eccezionali";

VISTO il Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2220/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022;

VISTO il Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020, approvato dalla Commissione UE con decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2016, n. 147 con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e

disposizioni attuative generali”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 28 marzo 2017, e successive modifiche e integrazioni, concernente: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;

VISTO il bando pubblico relativo alla Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1 “Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità” del PSR, approvato con la Determinazione n. G17686 del 28/12/2018;

VALUTATO, per quanto sopra evidenziato, che una ulteriore proroga straordinaria dei termini ultimi per il completamento degli interventi finanziati possa contribuire a limitare i rischi connessi al suddetto disimpegno automatico delle somme non utilizzate e, allo stesso tempo, a non penalizzare eccessivamente i beneficiari del PSR che, pur incontrando difficoltà nell’ultimare gli interventi, hanno comunque sostenuto una quota della spesa prevista;

VISTA la Determinazione n° G06090 del 22/05/2024 recante ad oggetto “PSR del Lazio 2014-2022 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 7. – Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1. Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Proroga straordinaria dei termini per la realizzazione delle operazioni finanziate.” con la quale si prevede di poter concedere una proroga straordinaria per il completamento dell’esecuzione dei progetti finanziati ai beneficiari che soddisfino le condizioni in essa specificate ed impone, altresì, che il periodo di durata della proroga straordinaria non possa andare oltre il 31 ottobre 2024;

PRESO ATTO che il Comune Castel di Tora (RI), con note prot. n. .02238 e 02244 del 13.09.2024 acquisite al protocollo della Regione Lazio con n. 1119090 del 13.09.2024, ha presentato una richiesta di proroga di fine lavori di 90 giorni aggiuntivi, rispetto alla scadenza del 20.09.2024 stabilita dalla data della firma del Provvedimento di Concessione n. 2 del 2024;

CONSIDERATO che la Determinazione n G06090 del 22/05/2024, in merito alla concessione di proroghe straordinarie dei termini per la realizzazione delle operazioni finanziate nell’ambito del P.S.R. Lazio 2014-2020 – Misura 07, Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.1, fissa il limite massimo temporale delle eventuali proroghe al 31 ottobre 2024;

CONSIDERATO che a seguito della citata richiesta del comune di Castel di Tora, registrata con prot. n. 1119090 del 13.09.2024 è stata approvata la Determinazione n. G12465 del 24/09/2024 con cui è stata concessa una proroga straordinaria per il completamento dei lavori di 41 giorni e cioè fino al 31/10/2024, accogliendo parzialmente la richiesta in forza al limite massimo imposto dalla determinazione n. G06090 del 22/05/2024;

VISTA la nota del Comune di Castel di Tora, acquisita al protocollo della Regione Lazio con prot. n. 1309030 del 24/10/2024, con la quale il Comune ribadisce la necessità di disporre di un ulteriore periodo di tempo per il completamento delle opere e pertanto reitera ed estende il periodo della richiesta di una proroga di ulteriori 90 giorni a partire dalla data del 30/10/2024 ;

PRESO ATTO delle motivazioni indicate nella citata nota e riconducibili, essenzialmente, a condizioni climatiche particolarmente avverse che avrebbero determinato forti ritardi e difficoltà nell’approvvigionamento dei materiali;

DATO ATTO che, al fine di poter valutare la possibilità di concedere la proroga straordinaria, è necessario conoscere il reale stato di avanzamento del progetto e quindi con nota prot. 1348736

del 31/10/2024 la Direzione ha richiesto al Comune di Castel di Tora di fornire la documentazione probatoria sullo stato avanzamento lavori (SAL) dalla data di inizio del progetto al momento della richiesta, sia in termini temporali, evidenziando la durata e lo stato di completamento delle singole attività di progetto, sia in termini economici, fornendo le fatture e quietanze di pagamento relative alle singole attività svolte oltre ad una relazione dettagliata sulle motivazioni che hanno determinato il ritardo del progetto, indicando le cause di forza maggiore o altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario;

VISTI gli allegati della nota n. 1381525 del 11/11/2024 inviata dal Comune di Castel di Tora in risposta alla richiesta regionale prot. 1348736 del 31/10/2024 di cui, di seguito, si elencano i nomi dei file:

- *Bolle_fatture_quietanze*
- *Libretto_misure_sponde_241031*
- *Registro_contabilita_sponde_241031*
- *SAL_sponde_241031*
- *Verbale_constatazione_lavori_241031*

RITENUTO di dover concedere al comune di Castel di Tora una proroga di fine lavori al 28/01/2025, così come richiesto con nota prot. n. 1309030.24-10-2024, ed in considerazione degli elementi descritti nella nota prot 1381525 del 11/11/2024 ed allegati inviata dal comune di Castel di Tora, per il p al Comune di Castel di Tora progetto finanziato nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020 – Misura 07, Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.1., CUA 00113520571, Provvedimento di concessione n. 2 del 2023;

RITENUTO di stabilire che per il Comune di Castel di Tora non potrà essere concessa alcuna ulteriore proroga, nell'ambito del progetto finanziato nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020 – Misura 07, Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.1, CUA 00113520571, Provvedimento di concessione n. 2 del 2023;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di concedere al comune di Castel di Tora una proroga straordinaria per la fine lavori del progetto nell'ambito del P.S.R. Lazio 2014-2020 Misura 07– Misura 07, Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.1., CUA 00113520571, Provvedimento di concessione n. 2 del 2023 al **28/01/2025**;
- di stabilire che per il comune di Castel di Tora non potrà essere concessa alcuna ulteriore proroga per il progetto finanziato nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020 – Misura 07, Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.1., CUA 00113520571, Provvedimento di concessione n. 2 del 2023;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/ e sul sito web www.lazioeuropa.it, nella sezione “P.S.R. FEASR”.

Il Direttore Regionale
(dott. Vito Consoli)